

C.7 TERRITORIO RAVENNATE

C.7.a - Zone di protezione integrale

Alto Sintria “Presiola” - nel torrente Sintria, nel tratto compreso fra Cà Fontana e il confine di Provincia, in comune di Brisighella, in acque di categoria “D” (Parte nel SIC IT4070016 - Alta Valle del Sintria).

“Foce Bevano” - nel tratto compreso fra il rudere della ex passerella dei finanzieri e lo sbocco a mare (interamente nel SIC-ZPS IT4070009 - Ortazzo, Ortazzino, Foce Bevano).

“Bevano Ortazzo” - torrente Bevano, nel tratto compreso fra la confluenza con il canale Pergami e la confluenza con il Fosso Ghiaia (interamente nel SIC-ZPS IT4070009 - Ortazzo, Ortazzino, Foce Bevano).

“Canale Pergami” - nel tratto compreso fra la confluenza con il torrente Bevano e il confine sud della zona B del Parco Delta del Po (interamente nel SIC-ZPS IT4070009 - Ortazzo, Ortazzino, Foce Bevano).

“Volta Scirocco” - nel tratto, del canale adduttore, compreso fra il fiume Reno e la scala di risalita e nel tratto di braccio morto del Reno compreso fra la scala di risalita e il fiume Reno a valle; in comune di Ravenna (interamente nel SIC-ZPS IT4060002 - Valli di Comacchio).

“Fosso Ghiaia” - nel tratto, compreso fra la S.S. 16 Adriatica e il "Ponte Gustavo", in acque di categoria “B”, in comune di Ravenna.

“Errano” - nel bacino sottostante la chiusa di Errano, nel fiume Lamone in comune di Faenza.

C.7.b – Zone di Ripopolamento e Frega

“Valle Mandriole” - intera superficie di Valle Mandriole in comune di Ravenna (interamente nel SIC-ZPS IT4070001- Ponte Alberete, Valle Mandriole).

“Punte Alberete” - intera superficie del biotopo Punte Alberete, in comune di Ravenna (interamente nel SIC-ZPS IT4070001 - Ponte Alberete, Valle Mandriole).

“Rio Mercatale” - intero corso del rio Mercatale, in comune di Casola Valsenio.

C.7.c – Zone di Protezione delle specie ittiche

Divieto di pesca dalle ore 6.00 del 15 aprile alle ore 21.00 del 31 maggio

Fiume Lamone: “SCAMPELLUCCIO” - tratto compreso fra il ponte di Scampelluccio e il ponte della Ferrovia, in località San Cassiano, comune di Brisighella, per uno sviluppo di ml 1200.

Fiume Lamone: “PEDROSOLA” - fra il ponte di Scampelluccio e lo sbarramento della centrale elettrica di San Cassiano, comune di Brisighella, km 1,7 circa.

Torrente Senio: "BUBANI" - da m.50 a monte dello sbarramento Bubani, fino al ponte della S.S. 306, comune di Riolo Terme, km 0,2 circa.

Torrente Senio: "RONDINELLA" - da m.30 a monte dello sbarramento Rondinella a 100 metri a valle del primo scarico del depuratore comunale, comune di Riolo Terme, km 0,3 circa.

Torrente Senio: "SCHIAVIO" - da 20 metri a monte dello sbarramento Schiavio a 50 metri a valle della passerella in legno, comune di Riolo Terme, km 0,25 circa.

Torrente Senio: "TEBANO" - da 30 metri a monte dalla chiusa di Tebano, fino allo sbarramento in sassi a valle, comune di Castel Bolognese, km 0,6 circa.

Fiume Lamone "SAN CASSIANO" - nel tratto compreso tra la passerella in tubi di cemento sita a valle del Cimitero di Strada Casale-S. Eufemia e il Ponte della ferrovia in località San Cassiano, comune di Brisighella, in acque di categoria "C".

Torrente Senio: "BAFFADI" nel Torrente Senio, tratto compreso tra il ponte in località Pianeta Cavallina ed il confine della Provincia di Ravenna, in comune di Casola Valsenio, in acque di categoria "C".

Divieto di pesca dalle ore 19.00 della prima domenica di ottobre, alle ore 5.00 dell'ultima domenica di marzo.

"BOESIMO" - nell'invaso formato dal Rio di Boesimo, in località Boesimo, in comune di Brisighella, in acque di categoria "C".

Divieto di pesca dalle ore 5.00 del 15 maggio alle ore 22.00 del 30 giugno

"COTIGNOLA" - nel Torrente Senio, tratto compreso tra il Ponte di Felisio e il Ponte della Chiusaccia a Cotignola, in acque di categoria "B".

C.7.d – Zone a Regime Speciale di Pesca

ZONE per la PESCA con SOLA CANNA

Consentito esclusivamente l'uso da una a tre canne con o senza mulinello, l'uso di attrezzi diversi è vietato.

CANALE FOSSATONE e CANALE COLLETTORE - dal Fiume Lamone alla diga di sbarramento presso la canaletta Anic (ricompresa nei SIC-ZPS IT4070001 - Ponte Alberete, Valle Mandriole e IT4070003 - Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo).

FIUME MONTONE - dal ponte della Via Santuzza alla Chiusa S. Marco.

TORRENTE BEVANO - dal Ponte Rosso al ponte della ferrovia a valle.

SCOLO ACQUARA - dal Ponte della E 45 al Ponte della ferrovia a valle (in parte nel SIC-ZPS IT4070010 - Pineta di Classe).

CANALE DEI MOLINI - dal ponte della S. S. 16 alla confluenza con il Canale destro di Reno.

“**C.E.R.**” - nell'intero tratto del Canale Emiliano Romagnolo scorrente nel Territorio ravennate.

ZONE per la PESCA con SOLA CANNA e RILASCIO OBBLIGATORIO

Consentito l'uso da una a tre canne con o senza mulinello, l'uso di attrezzi diversi è vietato. Il pesce catturato deve essere mantenuto in vivo in nasse o cestini adeguati. Obbligatorio il rilascio degli esemplari catturati a fine pesca e ogni qualvolta si cambi postazione.

“**LA CANALA**” - scolo Canala, in comune di Ravenna, nel tratto compreso tra la S.S. Romea e le paratoie a valle, in acque di categoria “A”.

Canale Rivalone - in comune di Ravenna, nel tratto compreso tra la S. S. Romea e l'impianto idrovoro a valle, in acque di categoria “B” (interamente in SIC-ZPS IT4070003 - Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo).

Canale Destra Reno - nel tratto compreso fra il ponte di Via Destra Senio e il ponte di Via Sant'Alberto, in comune di Ravenna, in acque di categoria “B”.

ZONE per l'ESERCIZIO del CARP FISHING

È consentita la pesca notturna della Carpa, esercitata esclusivamente con ami sprovvisti di ardiglione e con esche e pasture vegetali o sfarinati in quantitativi massimi giornalieri di 2 kg. Obbligatorio il rilascio immediato delle specie ittiche autoctone utilizzando tutti gli accorgimenti atti a prevenire ferite, lesioni cutanee o quant'altro, durante le operazioni di slamatura. Obbligatorio l'uso del guadino per salpare il pesce.

FIUME RENO " - nel tratto tra il ponte della Bastia in località Lavezzola, comune di Conselice e la chiusa di Volta Scirocco, Comune di Ravenna (interamente in SIC-ZPS IT4070021 - Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno).

ZONE a TROFEO (in aree montane)

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica ad eccezione del capo da trofeo definito per ciascuna zona. Divieto di impiego e detenzione di qualunque tipo di esca ad esclusione delle esche artificiali, con esclusione di quelle gommose, purché munite di amo singolo privo di ardiglione. È ammesso l'uso di idoneo cestino per la detenzione del capo trofeo e l'uso del guadino esclusivamente per salpare il pesce.

“**PUROCIELO**” - intero corso del Rio di Cò (Rio di Purocielo), in comune di Brisighella, in acque di categoria “D”. Capo da trofeo: - trota fario con misura minima cm. 30.

“**RIO CORNETO**” - nel tratto compreso tra il ponticello situato nei pressi di Cà Boscone e la sorgente, in acque di categoria “D”, in comune di Brisighella. Capo da trofeo da scegliersi fra:

- trota fario con misura minima cm. 30;
- cavedano con misura minima cm. 20.

“RIO DI CAMPODOSIO” - per l'intero corso, in acque di categoria “D”, in località San Martino in Gattara nel comune di Brisighella. Capo da trofeo da scegliersi fra:

- trota fario con misura minima cm. 30;
- cavedano con misura minima cm. 20;
- barbo con misura minima cm. 25.

“ZATTAGLIA” - nel torrente **Sintria**, tratto compreso tra il Ponte di Cavina in località Zattaglia e Cà Fontana in località Presiola, (comuni di Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella) in acque di categoria “D”. Capo da trofeo: trota fario con misura minima cm. 30.

ZONE a TROFEO (in aree di pianura)

Consentito l'uso da una a tre canne con o senza mulinello munite di ami sprovvisti di ardiglione, l'uso di attrezzi diversi è vietato. Esche e pasture massime ammesse fino a kg 0,5 di larve di mosca carnaria. Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica ad eccezione del capo da trofeo definito per ciascuna zona. È ammesso l'uso di idoneo cestino per la detenzione del capo trofeo e l'uso del guadino esclusivamente per salpare il pesce.

“COTIGNOLA” - nel Torrente Senio, tratto compreso tra il Ponte di Felisio e il Ponte della Chiusaccia a Cotignola, in acque di categoria “B”. Capo da trofeo da scegliersi fra anguilla e luccio con misura pari a quella prevista dal Regolamento oppure:

- carpa con misura minima cm. 40;
- persico reale con misura minima cm. 22.

ZONE a RILASCIO OBBLIGATORIO

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica, divieto di impiego di ami con ardiglione e di uso e detenzione del cestino. È ammesso l'uso del guadino esclusivamente per salpare il pesce. Larva di mosca carnaria, detenzione massima ammessa gr. 500, sia essa utilizzata quale esca e/o pastura.

“BAFFADI” - nel Torrente Senio, tratto compreso tra e il ponte in località PIANETA CAVALLINA ed il confine della Provincia di Ravenna, in acque di categoria “C”.

“SAN CASSIANO” – Fiume Lamone nel tratto compreso tra la passerella in tubi di cemento sita a valle del Cimitero di Strada Casale-S. Eufemia e il Ponte della ferrovia in località San Cassiano, comune di Brisighella, in acque di categoria “C”.

ZONE DI TUTELA SPECIALE

Obbligo di uso, per le esche artificiali, di ami sprovvisti di ardiglione.

Divieto di detenzione di esemplari di PERSICO REALE

Fiume Savio - nel tratto denominato "Savio abbandonato", comune di Ravenna, in acque di categoria "A".

Divieto di detenzione di esemplari di LUCCIO

Fiume Lamone - nel tratto compreso fra la chiusa "Carrarino" e il ponte situato in località Torri/Grattacoppa in comune di Ravenna, in acque di categoria B.

ZONE DI PRELIEVO CONTROLLATO DEI MOLLUSCHI

"BAIONA" - esclusivamente nell'area interna alla Pialassa della Baiona classificata "BAI - Area interna alla Pialassa Baiona (Comune di Ravenna)", ai sensi dell'Allegato II, Capo I e Capo II, lettera A del Regolamento (CE) n. 854/2004, catalogata come "Area delle acque interne di crescita in banchi naturali di molluschi bivalvi vivi" (interamente nel SIC/ZPS - IT4070004 - Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo).

Il prelievo dei molluschi eduli lamellibranchi (vongole) è permesso esclusivamente ai pescatori ammessi all'esercizio del diritto di uso civico di pesca nel territorio del Comune di Ravenna ed in possesso della licenza tipo "A", con le seguenti modalità:

- la raccolta è permessa esclusivamente a mani nude e/o con l'utilizzo di rastrelli a manico lungo e/o corto, aventi larghezza massima di 50 cm, muniti di apposito dispositivo per la raccolta del pescato, utilizzabili anche dalla barca, purché esclusivamente a braccia;
- è tassativamente vietato l'utilizzo di ogni altro attrezzo, nonché l'impiego di autorespiratori, anche se installati a riva o sull'imbarcazione;
- la raccolta è permessa da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto;
- può essere trattenuto un quantitativo massimo giornaliero per pescatore di 50 kg. di *Tapes philippinarum* (vongola verace) e di 15 kg di *Tapes decussatus* (vongola verace nostrana);
- è vietata ogni attività di allevamento di molluschi bivalvi vivi (divieto di raccolta e divieto di immissione e semina del novellame);
- per le dimensioni minime si fa riferimento alla disciplina vigente per la raccolta in acque marittime.

La raccolta, il trasporto e la commercializzazione dei molluschi deve avvenire, in ogni caso, nel rispetto delle vigenti norme sanitarie, il cui controllo è demandato alle competenti autorità

C.7.e. Interventi di ripopolamento integrativo

Il Tavolo di consultazione locale propone di eseguire ripopolamenti con le seguenti specie:

	TIPOLOGIA	PEZZATURA
1	Carpa (<i>Cyprinus carpio</i>)	gr 250-500
2	Luccio (<i>Esox lucius</i>)	gr 200-600
6	Tinca (<i>Tinca tinca</i>)	Cm 3-6
7	Trota fario (<i>Salmo trutta morpha fario</i>)	Cm 25-30
8	Trota fario (<i>Salmo trutta morpha fario</i>)	Cm 3-6

Le richieste avanzate dal Tavolo di consultazione locale saranno valutate sulla base dei risultati produttivi degli incubatoi a ciclo completo presenti sul territorio regionale.

C.7.f. Apporto collaborativo delle associazioni piscatorie

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2041 del 13/12/2017 è stato approvato lo Schema di Convenzione con le Associazioni piscatorie, successivamente sottoscritta e valida fino al 31/12/2019, che descrive le attività richieste alle predette Associazioni.

Il Tavolo di consultazione locale ritiene difficilmente attuabile il tabellamento dei corsi d'acqua del territorio (a causa della difficoltà di accesso, dell'eccessiva estensione degli stessi, degli elevati costi e dei continui furti).

Saranno, pertanto, applicate le previsioni di cui all'art. 10, comma 6 della L.R. n. 11/2012 e ss.mm., rendendo pubblico l'elenco dei divieti mediante la rete informatica <http://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/pesca/doc/calendari-ittici/> e per il tramite delle Associazioni piscatorie.